

La Franciacorta “sulle tracce di Matilde”: ciclo di incontri su Matilde di Canossa

quibrescia.it/provincia/sebino-e-franciacorta/2021/03/24/la-franciacorta-sulle-tracce-di-matilde-ciclo-di-incontri-su-matilde-di-canossa/580550/

Redazione

March 24, 2021

Sebino e franciacorta



GIOVEDÌ
25 MARZO 2021
17.45-18.45

SALUTI ISTITUZIONALI

Gabriele Archetti
Presidente Fondazione Cogeme
L'adesione al GECT Terre di Matilde
e la prospettiva culturale in Franciacorta

Gianluca Cominassi
Sindaco del Comune di Castegnato
Castegnato nel progetto delle "Terre di Matilde"

Francesco Pasini Invernardi
Presidente di Terra della Franciacorta

RELAZIONI DI

Stefano Bruno Galli
Assessore alla Cultura e Autonomia della Regione Lombardia
Le politiche per la cultura:
studio, comunicazione e rapporti di rete

Centurio Frignani
Segretario Alcide - Federazione Emilia Romagna
I gruppi di lavoro interregionali per il GECT
"Le terre di Matilde di Canossa"

Paola Galetti

COORDINA I LAVORI

(red.) In preparazione di Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023, **Fondazione Cogeme** organizza un ciclo di conferenze dal titolo **“Sulle tracce di Matilde...”**, con il patrocinio di prestigiosi enti tra cui Regione Lombardia e Università Cattolica del Sacro Cuore. Gli appuntamenti, in programma dal 25 marzo (sino al 15 aprile 2021) coinvolgono amministrazioni importanti quali Comune di **Castegnato**, Comune di **Iseo** e Comune **Provaglio d’Iseo** in cui si svolgeranno virtualmente gli incontri. La Rassegna è promossa in collaborazione con **Associazione di Comuni Terra Della Franciacorta**, **Centro Studi Longobardi**, **Brixia Sacra**, **Acque Bresciane** e **Cogeme**.

Giovedì 25 marzo dalle ore 17.45 sarà la volta di **Castegnato**, comune “capofila” di questa nuova avventura culturale e che ha registrato in primis l’adesione al GECT “Le terre matildiche in Europa” (gruppo europeo di cooperazione territoriale) come strumento di lavoro per affinare le relazioni storico culturali tra i diversi territori di influenza matildica: beni paesaggistici, monumentali e ambientali sono dunque alla base di questa preliminare adesione con l’obiettivo di estenderlo all’area provinciale bresciana e bergamasca. Questo primo ciclo di incontri delineerà dunque la figura della contessa Matilde di Canossa, il

contesto storico-politico in cui visse e gli elementi comuni sotto differenti aspetti (storico, religioso, culturale, artistico, architettonico, territoriale, ecc.) nel panorama dell'Europa cristiana medievale.

Il primo appuntamento vedrà la partecipazione, tra i relatori, anche dell'Assessore Regionale alla cultura, **Stefano Bruno Galli** che metterà in relazione la sfida delle prossime politiche culturali e l'esigenza di fare rete anche in un'ottica di valorizzazione socio-economica e concreta attuazione di riqualificazione territoriale e turistica. Insieme all'Assessore ci saranno, oltre che al Sindaco **Gianluca Cominassi**, anche il referente del Gect matildico **Centurio Frignani** e la prof.ssa **Paola Galetti** dell'Università degli Studi di Bologna. E così via gli altri appuntamenti previsti virtualmente in quel di Provaglio d'Iseo e Iseo con ospiti importanti del mondo accademico: **Nicolangelo d'Acunto** e **Francesca Stroppa** dell'Università Cattolica del Sacro cuore e infine **Nicola Mancassola** dell'Università degli Studi di Bologna.

Il curatore scientifico della Rassegna (patrocinata tra gli altri anche da Centro Studi Longobardi e Brixia Sacra) è **Gabriele Archetti** nella duplice veste di Professore ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di Presidente di Fondazione **Cogeme**: *“ Da subito come Fondazione abbiamo accolto lo spunto di Castegnato per riprendere un discorso culturale abbozzato anche insieme al Presidente di Terra della Franciacorta **Francesco Pasini**, che ringrazio per la disponibilità. L'influenza Matildica sulle terre bresciane e bergamasche è certamente un trait d'union cruciale per capire a fondo l'eredità di Matilde di Canossa e per certi versi la sua contemporaneità anche rispetto a Brescia e Bergamo Capitali della cultura 2023”*.

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.